

Completati i lavori ed inaugurato lo spazio che accresce la proposta culturale presente nel centro storico Il giardino monumentale di Palazzo Fabroni

PISTOIA (ces) Lo spazio esterno del monumentale edificio di Palazzo Fabroni di via Sant'Andrea si configura adesso come un vero e proprio "giardino d'autore" contemporaneo, completamente ridisegnato, sotto il profilo estetico-funzionale, su progetto degli architetti **Alessio Gai** e **Michele Fiesoli** e dell'ingegnere **Maria Chiara Mannelli**, al quale hanno collaborato l'artista **Federico Gori** e gli ingegneri **Riccardo Caramelli** e **Lorenzo Barbieri**, vincitore, nella primavera del 2016, di un apposito concorso di idee rivolto a giovani architetti, ingegneri e artisti.

L'inaugurazione lo scorso martedì alla presenza del **sindaco Tomasi**, dell'assessore **Margherita Semplici** e del presidente della Fondazione Caript **Lorenzo Zogheri**. Creato a misura del luogo specifico e del suo stesso passato, esso è parte costitutiva del Museo del Novecento e del Contemporaneo di Pistoia, capace di dialogare, al contempo, con il sistema di aree a verde della zona settentrionale della città storica, spesso 'contaminate' di arte contemporanea, dai giardini del Carbonile, di piazza del Carmine e di Villa Capocchi fino allo spazio esterno del Padiglione di Emodialisi dell'ex Ospedale del Ceppo. L'intervento si è reso possibile come secondo lotto del progetto infrastrutturale denominato Recupero estetico e funzionale di Palazzo Fabroni, finanziato, oltre che dal **Comune di Pistoia**, con contributi da fondi europei di sviluppo regionale POR FESR - Regione Toscana e della Fondazione Caript.



Il sindaco Tomasi con Zogheri

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8038

